



LA PORTA SOCCHIUSA



Laboratorio creativo-espressivo di sensibilizzazione al tema della violenza di genere



Alfredo Cicchinelli
La Porta Socchiusa

Giovanna Di Giacomo
7Team

INDICE

1. INTRODUZIONE	2
2. OBIETTIVI DEL PROGETTO	3
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	4
4. RISORSE E TEMPI	5
5. LE ARTI TERAPIE	6
6. FRAGILI INTIMITÀ	7

1. INTRODUZIONE

La violenza contro le donne esiste da troppi secoli ormai, e si è talmente tanto “normalizzata” che quando si puntano i riflettori su di essa c’è sempre qualcuno che grida all’emergenza. Ma non è così, mese dopo mese l’orrore si ripete. Si insidia ovunque e in forme diverse, non sempre eclatanti e evidenti.

Parlarne non basta, occorre agire praticamente sulla prevenzione e l’educazione.

Meritiamo di più di quanto non offrano oggi i modelli dominanti, con cui si condividono i modi di intendere l’identità, il genere e la libertà di scelta delle persone.

Il contributo delle istituzioni, nel costruire una nuova cultura del rispetto, della condivisione e della qualità’ delle relazioni tra uomini e donne, sarà la vera forza della prevenzione e del contrasto alla violenza verso le donne. Occorre investire su questi aspetti, perché non è solo un problema giuridico, è soprattutto un problema culturale.

Non servono nuove leggi, occorre cambiare le teste.

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Sensibilizzare i giovani al tema della violenza di genere attraverso la creatività e il lavoro di gruppo.
- Creare uno spazio di condivisione dove poter esprimere attraverso il linguaggio artistico le proprie emozioni e sensazioni rispetto al tema della violenza di genere.
- Veicolare attraverso un'opera artistica (fotografia) un messaggio di impatto sociale che esprima il pensiero degli autori.

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

- Reading teatrale del testo “YOU&ME” tratto dal libro di Serena Dandini “Ferite a Morte”.
- Esposizione e descrizione del portfolio fotografico “Fragili Intimità” realizzato dal gruppo 7Team per la campagna contro la violenza sulle le donne.
- Suddivisione in gruppi per un brainstorming finalizzato alla costruzione di un set fotografico per la realizzazione di uno scatto fotografico che sintetizzi il messaggio che il gruppo vuole esprimere sul tema.
- Presentazione degli scatti da parte degli autori e condivisione verbale sul lavoro svolto.

4. RISORSE E TEMPI

- Un'aula ampia con sedie libere da poter disporre in diversi modi durante l'esperienza.
- Un proiettore e uno schermo.
- 6 espositori per foto o una parete libera dove poterle appendere.
- Carta e penna.
- 2 insegnanti o referenti della scuola per la sorveglianza.

5. LE ARTI TERAPIE

Le Arti Terapie utilizzano gli strumenti dell'arte, della musica, della danza e del teatro al fine di attivare i processi creativi potenzialmente presenti in ogni persona.

Scopo principale delle Arti Terapie è di entrare in contatto con la propria creatività per migliorare le capacità comunicative e relazioni e per facilitare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità.

Arteterapia, Musicoterapia, Drammaterapia e Danzaterapia permettono l'accesso alle risorse personali disponibili al fine di raggiungere una condizione di benessere psico-fisico e ottenere un miglioramento della qualità della vita.

In ambito educativo le arti terapie vengono utilizzate soprattutto come tecniche di mediazione artistica per favorire la comunicazione, l'integrazione e lo sviluppo di relazioni sane basate sul rispetto e sul non giudizio verso gli altri e verso se stessi, favorendo la collaborazione e la risoluzione di eventuali conflitti attraverso il linguaggio artistico.

6. FRAGILI INTIMITÀ

La campagna contro la violenza sulle donne “FRAGILI INTIMITÀ” ideata e lanciata nel 2014 dal gruppo fotografico 7Team, è diversa da tutte le altre. È un portfolio che parla di violenza domestica, quella purtroppo più diffusa in Italia. Si compone di sei fotografie dure e crude accompagnate da slogan. Una donna normale è la protagonista, non una modella, niente veline, niente stereotipi.

Una donna che per la vergogna è portata a nascondersi, i cui sentimenti sono così radicati e distruttivi che arriva a mentire anche a se stessa.

Una donna che si ritrova abbandonata, in completa solitudine, aumentando così la difficoltà di vedere vie d’uscita e di cambiare la situazione.

Una donna che non riesce a distinguere tra violenza e amore.

Costretta a lasciar implodere dolore e disagio, non ha la forza di urlare la propria condizione e rompere così il muro del silenzio.

Ma una via d’uscita c’è. Il segreto è nel saper aiutare e imparare a farsi aiutare.

